Anno XXVI. Venerdì 12 Decembre 1873 N. 288.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

DOCUMENTI GOVERNATIVI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

AMMISSIONE DELLE DONNE
NEGLI UFFICI TELEGRAFICI

A. INCARICATE
NEGLI UFFICI DI 3ª CATEGORIA

Impiego cumulabile con altre occupazioni e conferite a scelta dell' Amministrazione ed in seguito ad esame.

Requisiti preliminari — Cittadinanza italiana. Età non minore di 17 anni compiuti. Buoni antecedenti giudiziari e buona condotta.

Se minorenne, consenso della persona da cui la donna legalmente dipende; se maritata, del marito. Mezzi di sussistenza oltre a quello che procurerebbe l'esercizio dell'ufficio; per esempio, l' impiego di Maestra Comunale.

Esame — Calligrafia nitida, esatta e spedita. Lingua italiana. Quattro operazioni elementari di Aritmetica. Nozioni di Geografia specialmente per quanto riguarda l' Italia. Trasmissione e ricevimento dei telegrammi. Montatura di manutenzione delle pile. Cognizione dei circuiti telegrafici, dei principali disordini che si sperimentano e del modo di scoprirli e ripararli. Norme regolamentari del servizio.

L' istruzione tecnica e regolamentare è, all'occorrenza, data dall' Amministrazione.

Compensi ed obblighi — Retribuzione di centesimi 60 per ciascun telegramma privato spedito finchè si raggiunga nell' anno la somma di lire 600; e di centesimi 20 per ogni telegramma successivamente spedito. Obbligo di disimpegnare il servizio dell' ufficio telegrafico, di sopperire alle spese di scrittoio, esclusi gli stampati, nonchè al recapito dei telegrammi. Facoltà di stabilire l' ufficio telegrafico nella propria abitazione, ufficio o negozio, purchè sia tutelato il secreto della corrispondenza.

Carriera eventuale — Promozione a Commesso coll' annuo stipendio di lire mille in seguito a speciale esame, quando, raggiunti i duemila telegrammi di partenza in un anno, venga l' ufficio elevato alla 2.ª categoria e coll' aumento quadriennale di lire 200 fino a raggiungere lo stipendio di L. 1800.

B. AUSILIARIE
NEGLI UFFICI PRINCIPALI

Impiego non cumulabile con altra occupazione nelle ore di servizio, e conferito in seguito a concorso per titoli e per esame.

Requisiti. — Cittadinanza italiana. Età non minore di 16 anni compiuti e non maggiore di 25. Stato nubile o vedovile. Buoni antecedenti giudiziari. Buona condotta. Se minorenne, consenso della persona da cui la donna legalmente dipenda. Salute atta a prestare servizio alla macchina Morse.

Giova essere stata Istitutrice pubblica o privata.

Esame — Lingua italiana. Traduzione dal francese all' italiano senza vocabolario. Operazioni elementari sui numeri interi e decimali. Calligrafia nitida, esatta e spedita. A parità di merito nell' esame, è titolo di preferenza la cognizione pratica dell' apparato telegrafico Morse e l' uso spedito del medesimo, non che le cognizioni di lingue estere oltre alla francese.

Le concorrenti preferite hanno, occorrendo, un trimestre di tempo per apprendere la cognizione e l'uso dell' apparato Morse, spirato il quale tempo sono esaminate.

Compensi ed obblighi — Retribuzione mensuale di lire novanta. Obbligo di trasmettere telegrammi allo apparato Morse per 7 ore al giorno fra le 7 del mattino e le 9 di sera.

Carriera eventuale — Concorso ai posti vacanti di Commesso col primo stipendio di lire milleduegento dopo quattro anni di servizio di Ausiliaria.

Nel caso che non occorra più l'opera delle Ausiliarie e siano licenziate, sono tenute presenti pel richiamo, in caso di bisogno, e sono tenute presenti pei posti di Commessi e d' Incaricati.

C. DIRETTRICI DELLE AUSILIARIE

Impiego non cumulabile con altra occupazione nelle ore di servizio e conferito in seguito a concorso per titoli e per esame.

Requisiti — Cittadinanza italiana. Età non minore di 25 anni nè maggiore di 45. Stato nubile o vedovile. Buoni antecedenti giudiziarii. Buona condotta. Buona salute. Giova essere stata Istitutrice o pubblica o privata, la cognizione teorica e l'uso pratico dell' apparato telegrafico Morse e la cognizione di altre lingue estere oltre alla francese.

Esame — Lingua italiana. Traduzione dal francese all' italiano senza vocabolario. Elementi di Geografia. Operazione elementari sui numeri interi e decimali e sulle frazioni ordinarie. Sistema metrico-decimale. Fenomeni principali dell'elettricità statica; fulmini; parafulmini; pila Daniell e sue principali modificazioni. Corrente elettrica e suoi effetti; conducibilità dei corpi; circuiti elettrici; azione della terra rispetto all' elettricità; calamita permanente e temporanea per elettro--magnetismo. Classificazione dei corpi semplici e composti; nozioni principali sull'aria, l'acqua, l'acido solforico ed il solfato di rame e di zinco. Calligrafia nitida ed ortografia esatta.

A parità di merito nell' esame, è titolo di preferenza la cognizione tecnica dell'apparato telegrafico Morse e l' uso spedito nel medesimo, la cognizione di lingue estere oltre alla francese; l' essere stata Istitutrice.

La concorrente preferita ha, occorrendo, un trimestre di tempo per apprendere teoricamente e praticamente il telegrafo Morse, spirato il qual tempo è esaminata.

Compensi ed obblighi — Retribuzione di lire 6 al giorno. Obbligo di sorvegliare e dirigere le Ausiliarie per otto ore fra le 7 del mattino e 9 della sera, restando supplita nelle altre ore da un' Ausiliaria di sua fiducia.

Carriera eventuale — L' Amministrazione si riserva di determinare in proposito, dopo esperimentata l' opportunità dell' istituzione e l' attitudine pratica della esercente.

D. AIUTANTI
NEGLI UFFICII DI 2ª CATEGORIA IL CUI SERVIZIO RICHIEDA L' OPERA DI DUE PERSONE

Impiego non cumulabile con altra occupazione e conferito a scelta dell' Amministrazione e in seguito ad esame.

Requisiti — Esser coniuge dell' impiegato o sua discendente o collaterale in primo grado, nubile o vedova. Età non minore di 16 anni compiuti. Buoni antecedenti giudiziarii. Buona condotta. Consenso dell' impiegato e, se minorenne, consenso pure della persona da cui la donna legalmente dipende. Salute atta a prestar servizio alla macchina Morse.

Esame — Calligrafia nitida, esatta e spedita. Lingua italiana. Quattro operazioni elementari d' Aritmetica. Trasmissione e ricevimento di telegrammi. Montatura e manutenzione delle pile. Cognizione dei circuiti telegrafici e dei principali disordini che si sperimentano e del modo di scoprirli o ripararli. Norme regolamentari del servizio.

Compensi ed obblighi e carriera eventuale — Una lira per giorno; dopo un quinquennio una lira e cinquanta centesimi; dopo un decennio due lire. Obbligo di disimpegnare il servizio dell'Ufficio telegrafico per 7 ore al giorno fra le 7 del mattino e le 9 della sera.

Nel caso che l' Aiutante rimanga disoccupata per giubilazione o morte del titolare, o per mutazione delle condizioni dell' Ufficio, è preferita per posti di Incaricata, e conseguisce, con dispensa di concorso, quelli di Ausiliaria qualora abbia i voluti requisiti e le donne siano ammesse all' Ufficio cui aspira.

AVVERTENZA GENERALE

L' Amministrazione dei telegrafi, nell' intento di promuovere l' istruzione in telegrafia delle donne che aspirassero ai prenotati impieghi ha prestato alle scuole normali delle località che sono sede di Compartimento telegrafico il materiale telegrafico occorrente all'insegnamento.

Essa inoltre ammette ad istruirsi in telegrafia negli uffici telegrafici principali i maestri delle scuole predette e di altri Istituti femminili che ne fanno domanda per porli in grado di somministrare a loro volta simile istruzione alle Alunne.

Nostra Corrispondenza

Bondeno 11 Dicembre 1873.

SOMMARIO — Lo *Sveglierino* e l'ESPOSIZIONE DI BONDENO — La BANCA DI ANTICIPAZIONE — Esami agli aspiranti all'impiego di *Commessi* telegrafici — Un bravo impiegato — Le campane.

In questi giorni lo *Sveglierino*, che si pretende sempre bene informato, nel riportare i nomi dei signori Espositori che vennero dichiarati meritevoli delle medaglie di argento concesse dal Regio Ministero d'agricoltura, industria e commercio a questa MOSTRA AGRICOLO-INDUSTRIALE, è caduto in un grave errore. Ha confuso nientemeno che le medaglie del Ministero con quelle del Municipio.

Quell'inserzione, gettata là come se fosse proprio *officiale*, ha dato occasione ad erronee interpretazioni per parte di alcuni fra i signori premiati e ad uno scambio di lettere fra la Commissione per l'Esposizione e gli Espositori.

Di questo non ne vorremmo fare un'addebito preciso a quel periodico; ma santo Dio! perchè dunque allora non si fa altro da esso che gridare alla croce sulle inesattezze degli altri diarii?! (*)

Fra poco si aprirà in Bondeno un nuovo Istituto di credito, la *Banca di Anticipazione*.

Su questo argomento non crediamo doverci noi intrattenere a lungo, perchè se n'è già parlato altre volte e in codesto ed in molti altri giornali della provincia e fuori; se ne lesse già il Regolamento pubblicato sino dall'ottobre ultimo scorso.

Intanto facciamo voti onde questa utile e decorosa istituzione abbia a sortire quell'esito che merita veramente: bisogna confidare nella *Provvidenza*, ma non senza premunirsi contro i colpi della fortuna avversa, senza farsi delle più rosee speranze del nostro pane quotidiano. Bisogna credere nell'avvenire e intanto assicurarsi del presente. Le aspettazioni soverchiamente favorevoli, di regola generale nociono a tutti; agli artisti in Teatro come ai popoli nel grande agone della propria vita.

La settimana scorsa un Ispettore mandato dalla Direzione dei Telegrafi venne a Bondeno e furono esaminati gli allievi aspiranti signor Carassiti Pietro di qui e la signora Veronica Delellis di Stellata. Oggi siamo lieti potere assicurare che il loro esame sortì un esito più che soddisfacente ed in ispecial modo quello del Carassiti che si ebbe i ben meritati elogi del signor Ispettore, il quale tosto ripartiva alla volta di Bologna.

Di vero cuore ce ne congratuliamo col signor Carassiti e siamo certi che le lodi del suo superiore e il debole nostro encomio se, gli torneranno graditi, saranno per lui uno sprone a perseverare nella via intrapresa.

Fra non molto quindi quest'Ufficio Telegrafico, come quello di Stellata funzioneranno regolarmente per mezzo dei *Commessi* aspiranti, fra i quali havvi anche una donna.

Solo ci spiace dover dire addio a quel caro giovinotto che è il signor Ercole Silva, attuale titolare provvisorio di questo Ufficio Telegrafico. Appena ventenne egli conosce perfettamente la *Telegrafia* al punto di essere stato incaricato dalla Direzione dei Telegrafi ad istruire vari Commessi. Istruito, gentile, e manieroso egli seppe in poco tempo acquistarsi la simpatia dell'intero paese, che lo vede partire a malincuore. I suoi studi e le sue fatiche non rimarranno senza un meritato guiderdone e crediamo per giustizia, che la spettabile Direzione nel toglierlo da Bondeno, lo destinerà a cuoprire altrove una più importante ed onorevole carica.

Le campane mandano, da diversi giorni, all'aria i loro devoti rintocchi. Alla mattina, a mezzogiorno ed alla sera. E, sia detto con tutto il rispetto dovuto, cominciano ad essere nojose. Si potrebbe mò sapere il perchè di un tanto fracasso? A cui spetta la risposta. Per ora raccomandiamo solamente i zelanti sagristani alla Polizia municipale. C'è il modo di acquistarsi un titolo di benemerenza dal pubblico *seccato*.

F. M.

(*) L'egregio Comitato per l'*Esposizione Agricola Industriale* di Bondeno ci ha gentilmente comunicato l'elenco dei premiati, e mentre gliene sappiam grado, rimandiamo i lettori alla 3ª pagina di questo numero, ove troveranno riportato l'elenco preindicato.

LA DIREZIONE.

Notizie Italiane

ROMA — È confermata la notizia che la Camera prenderà le vacanze verso il 20, per riadunarsi in febbraio.

— La *Libertà* del 10 scrive:

È giunto ieri sera in Roma il conte Capitelli, prefetto di Bologna. Venne per conferire col ministro dell'interno, e ripartirà subito per Bologna.

— Leggesi nel *Popolo Romano*:

I prelati Giannelli e Bartolini hanno declinato l'onore del cardinalato. Saranno in loro vece promossi il padre Tarquini gesuita, e il padre Martinelli agostiniano.

Non è neppure certa l'accettazione di tutti gli altri designati. Si crede perfino che i cardinali novelli saranno soltanto otto.

— Alcuni del partito avanzato di Roma, dice il *Diritto*, stanno promovendo delle manifestazioni popolari onde indurre il Governo a modificare la legge su le garanzie, vedendo in essa un'arma per la reazione ed un'offesa permanente alla sovranità nazionale.

FIRENZE — La *Gazzetta Toscana* di ieri scrive:

Il Prefetto di Firenze ha inviato circolare ai Sindaci, al Questore e agli uffici di Pubblica Sicurezza, prevenendoli di rendere intesi gli operai della nostra provincia, i quali emigrano per le lavorazioni della Corsica e della Sardegna, a volersi munire delle carte regolari per non essere esposti, come spesso avviene, ad essere respinti in patria.

— Lo stesso diario riferisce:

Come annunziammo in uno dei numeri precedenti, ieri incominciò davanti la Corte di Assise il dibattimento contro la guardia daziaria Luigi Bausi, accusato di omicidio premeditato sulla persona del proprio comandante cavaliere Romanelli. L'aspettazione era grandissima: il pubblico aveva invaso, non che la sala anco le adiacenze della Corte; le tribune e i posti riservati erano affollatissimi; vi si notavano anco molte signore. La vedova dell'ucciso si era costituita parte civile.

Fatta la chiamata dei testimoni, si riscontrò che ne mancavano due dell'accusa, ed uno della difesa, il già Direttore del Dazio consumo cavaliere Guido Guidi. E poichè la difesa dell'accusato dichiarò che del deposto di quest'ultimo non poteva fare a meno, il Pubblico Ministero e la parte civile rappresentata dall'avvocato Dal Pino, che era ivi per l'avv. Adriano Mari, consentirono al rinvio della causa, che fu rimandata ad altra udienza da destinarsi.

ARQUÀ — Il Sindaco d'Arquà è venuto nella deliberazione, trovato che abbia un buon numero di collaboratori, di publicare un giornale in preparazione alle feste Petrarchesche. Questo debb'esser volto prima a render noto a tutti i Comuni d'Italia le somme di danaro ricevute per tale solennità, indi ad esporre in facile e piana maniera la vita di questo grande poeta e grande erudito. Arquà, piccola terra, molto si adopera ad onore del Petrarca.

Notizie Estere

SPAGNA — L'*Havas* ha da Madrid, 5:

I carlisti diedero tre ore di tempo agli abitanti di Berga per abbandonare la città. Moltissimi abitanti profittarono di questa autorizzazione, tanto più che i viveri mancano.

I carlisti distrussero il ponte di Paurana fra Olesa e Monistrol onde impedire al convoglio di vettovagliamento di prendere la ferrovia di Manresa.

Madrid 6. — Stando alla *Gazzetta*, i volontari di Mayas e d'Animatret, dopo cinque ore di combattimento respinsero l'attacco della banda del curato di Flixi forte di 300 uomini.

Il generale Loma ha battuto la banda di Belza. che voleva impedire il vettovagliamento di Oyarzun.

Primo di Rivera ha condotto a Lerino 20,000 razioni e cento letti.

Estella è completamente abbandonata poichè v'infieriscono il cholera ed altre epidemie.

Il generale Martinez Campos è nominato capitano generale della Catalogna in luogo del generale Turon, cui venne affidato il comando delle truppe e delle operazioni in Catalogna.

— Contrariamente a quanto era stato annunciato, Don Alfonso trovasi sempre in Ispagna; e fra qualchè dì si recherà nell'Aragona, ov'è aspettato.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 9 Dicembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che erige a corpo morale il legato fatto dal sacerdote Jacopo Mercanti per la istituzione di scuole a benefizio del Comune di Pisogne.

Disposizioni nel personale giudiziario.

Cronaca e fatti diversi

Concorsi regionali. — Al Ministero di agricoltura, industria e commercio si lavora molto attivamente per preparare i concorsi regionali che faranno la loro prima prova in Italia nel maggio del 1874.

In quell'epoca avranno luogo tre di detti concorsi; e cioè, uno in Pisa, un altro a Novara e un terzo a Foggia.

Essendosi allo scopo in discorso, deciso di dividere l'Italia in nove grandi regioni; la provincia di Ferrara sarà compresa nella quinta di esse con Bologna, Rovigo, Belluno, Venezia, Padova, Verona, Vicenza, Treviso, Ravenna, Forlì e Pesaro.

Dall'I. R. Consolato Austro-Ungarico di Bologna riceviamo la seguente comunicazione:

Un Comitato di cittadini viennesi, fra cui figura il Sindaco di quella illustre capitale dell'Impero austro-ungarico, si è costituito allo scopo di fondare un Istituto di beneficenza, onde con questo atto, meglio che non con feste e luminarie, solennizzare il 25° anniversario della inaugurazione di S. M. l'Imperatore e Re Francesco Giuseppe I, quale Istituto porterà il nome augusto dell'altefata Maestà Sua.

Il Comitato promotore si rivolge a tutti i cittadini dell'Impero austro-ungarico dimorante in questo I. e R. circolo consolare, a mezzo di questo I. e R. consolato di Bologna per raccogliere sottoscrizioni al filantropico intento.

Qualsiasi piccola contribuzione a norma dei propri mezzi, è accetta e gradita e concorre al benefico grande intento.

I nomi dei sottoscrittori colla loro offerta in denaro si raccolgono in apposito manifesto stampato, firmato dal Comitato promotore e da questo I. e R. consolato viene spedito all'I. R. Ministero degli esteri in Vienna.

Tanto si porta a pubblica notizia dei cittadini dell'Impero austro-ungarico, e si prega la stampa nelle città di questo distretto consolare ad essere cortese di riprodurre la presente *Notificazione*.

Il Console
F. ALBERGATI.

Corte d'Assisie — In causa della indisposizione del signor Presidente, nemmeno ieri si tenne seduta, e non avrà luogo manco oggi e domani. Siccome però si spera che lunedì (15) l'onorevole magistrato sarà appieno ristabilito, verranno così in quel giorno riprese le udienze.

Grato animo. — Diamo posto volontieri alla seguente comunicazione:

Ferrara 10 Dicembre 1873.

Signor Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*,

Da quasi tre anni la mia diletta consorte trovavasi affetta da malattia seria.

Chiamato a curarla *dalla famiglia di lei* il medico-chirurgo dott. FERDINANDO GATTI questi definiva la malattia una *idro-cistiovarica*; dopo di che consultati anche gli esimii professori Roncati e Rizzoli di Bologna, quest'ultimo ebbe a dichiarare che il GATTI si era bene apposto nel suo giudizio e che per ottenere la guarigione occorreva devenire ad un'operazione chirurgica, designando all'uopo lo stesso curante.

Questi assunse di buon grado l'incarico e lo eseguì con zelo grandissimo e con quella bravura che tanto lo distingue, guarendo mia moglie nello spazio di soli quattro giorni, e riportando dippoi l'operato di lui l'approvazione ed il plauso del sovrencomiato prof. Rizzoli.

Mentre faccio di pubblica notizia questa novella vittoria dell'arte salutare, adempio al caro dovere di attestare al distinto medico chirurgo la mia gratitudine eterna,

unitamente a quella della risanata e della famiglia di lei.

Vi prego, sig. Direttore, d'inserire la presente nel vostro giornale, e credetemi

Devmo Vostro
Dott. *Achille Garvagni.*

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera, sesta rappresentazione della Compagnia equestre e ginnastica dei fratelli *Godfroy*.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

10 Decembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 — Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Baglioni Carolina, di Ferrara, di anni 12 (tubercolosi polmonare) — Mazzi Luigia, di Ferrara, di anni 13 (carie del femore sinistro) — Pagnoni Giovanni, di Porotto, di anni 56, villico, celibe (bronchite lenta).
Minori agli anni sette — N. 3.

11 Decembre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Desortis Alessandro di Napoli, di anni 43, pensionato celibe, con Zantoni Giovanna di Ferrara di anni 31, nubile.
MORTI — Biavatti Barbara di Cocomaro di Focomorto, di anni 71, moglie di Marighella Pietro (catarro cronico) — Borgatti Rafaela di Ferrara, di anni 10 (peritonite acuta).
Minori agli anni sette — N. 3.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 11. — *Vienna* 10. — *Camera dei deputati.* — Il presidente considerando non giustificare le scuse dei deputati Kzchi per non intervenire al Reichsrath dichiara questi deputati decaduti dal loro seggio presidenziale. Si approvano le modificazioni introdotte dalla Camera dei signori al progetto del prestito di 80 milioni.

Madrid 10. — Quattrocento individui con bandiera rossa assalirono il Municipio di Vegabolla, provincia d'Orense, e bruciarono le carte. I consiglieri fuggirono.

Berlino 10. — La regina vedova Elisabetta cadde pericolosamente ammalata.

Seduta della Dieta. — Si discute la proposta di Reichensperg, il quale domanda che il Governo ritorni alla sua antica attitudine verso la Chiesa cattolica. Si approva con 288 voti contro 95, l'ordine del giorno motivato, avendo il ministro dei culti giustificato la politica del Governo con l'opposizione dei vescovi cattolici prussiani, che predicano al clero ed alla popolazione cattolica la resistenza contro il Governo.

Trianon 10. — Bazaine è stato riconosciuto colpevole della capitolazione di Metz e dell'esercito, senza fare tutto ciò che prescrive il dovere e l'onore. È stato condannato ad unanimità a morte, previa degradazione.

Bazaine udì la lettura della sentenza con vivissima agitazione.

In seguito alla sentenza tutti i membri del Consiglio di guerra firmarono il ricorso domandando che il maresciallo sia graziato.

Assicurasi che il duca d'Aumale siasi recato subito da Mac Mahon a portargli il ricorso.

Londra 11. — La Banca d'Inghilterra ridusse lo sconto al 4 1[2.

New-York 11. — La fregata *Canundaigua* partì oggi per prendere possesso del *Virginius.*

Trianon 10. — Quando l'avvocato Lachaud ebbe terminata la difesa di Bazaine, il presidente chiese al maresciallo se avesse nulla da aggiungere. Il momento fu solenne; il silenzio fu profondo. Il maresciallo si alzò e disse:

« Ho sul petto le insegne dell'onore della patria; non mancai mai ai doveri che esse mi impongono; servii a Metz la Francia fedelmente, come feci per 42 anni.....» Indi, alzando la mano, esclamò: « Lo giuro dinanzi al Crocifisso! »

Trianon 11. — La sentenza contro Bazaine gli toglie la legion d'onore, le medaglie militari, e lo condanna alle spese del processo. Assicurasi che le spese siano assai rilevanti. L'attitudine del maresciallo durante la letura della sentenza fu assai dignitosa. Domandò soltanto di avere con se suo figlio per 24 ore, e dichiarò di non voler ricorrere in revisione.

Mac Mahon prenderà oggi una decisione circa il ricorso di grazia firmato dal Consiglio di guerra.

Londra 11. — Il nuovo prestito ungherese fu emesso ieri.

Madrid 10. — Scrivono da San Sebastiano, che Santa Cruz ricomparve ad Arteaza, e fece prigioniero il cabecilla carlista Yturbe. Si parla che siasi impegnata una battaglia fra Santa Cruz e Lizarraga nella quale i partigiani di Lizarraga sarebbero fuggiti.

Moriones telegrafò che le comunicazioni con Vittoria sono ristabilite dopo un combattimento contro i carlisti.

Il generale Lopez Dominques accettò il comando dell'esercito assediante Cartagena.

Vienna 10. — Rendita austriaca 74 40 — in carta 69 85 — Cambio su Londra 113 70 — Napoleoni 9 10.

Berlino 10. — Rendita italiana 59 7[8 — Credito Mobiliare 141 3[4

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 10. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Seguito della discussione del bilancio della marina.

Al cap. 5, *Saint Bon*, a domanda di Negrotto, dà comunicazione della relazione di De Amezaga, comandante l'*Authion* entrato in Cartagena con la missione di salvare dal bombardamento le donne ed i fanciulli.

Bonfadini presenta questa risoluzione « La Camera incarica il Governo di esprimere alla squadra italiana che sta dinnanzi a Cartagena la sua riconoscenza pei servigi resi alla causa dell'umanità. » È approvata ad unanimità.

Si approvano quindi vari capitoli del bilancio.

Su la marina mercantile e sui bisogni della marina, *Boselli* fa istanze e ragionamenti diversi, a cui risponde il ministro.

Tutti i capitoli sono approvati e l'articolo è pure ammesso.

Roma 10. — SENATO DEL REGNO.

Si approvano i bilanci degli esteri e dell'interno. Quest'ultimo è approvato dopo alcune osservazioni di Pepoli, alle quali risponde Cantelli.

Si approvano pure il progetto del passaggio del servizio del debito pubblico alle intendenze di finanza, e due altri progetti di interesse minore.

BORSE ESTERE

PARIGI	10	11
Nuovo Prestito.	93 40	93 35
Rendita francese 5 0[0	93 27	93 22
» » 3 0[0	58 97	59 —
» italiana 5 0[0	61 75	61 60
Ferrovie Lob. Venete	387 —	387 —
Banca di Francia	4415 —	4400 —
Obbligazioni	— —	— —
Ferrovie Romane	71 25	— —
Obbligazioni	168 50	168 25
» Ferr. V. E. 1863	177 —	177 50
» Meridionali	183 75	— —
Cambio su l'Italia	14 —	14 25
Obbligaz. Regia Tabac.	477 —	476 25
Azioni »	766 —	765 —
Londra a vista	25 35	25 34
Aggio dell'oro p. mille	1 1[2	2 —
Consolidati inglesi	92 1[8	92 1[8

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	10	11
Rendita italiana.	69 15 c.	69 50
Oro.	23 23 »	23 13 c.
Londra (3 mesi)	29 12 »	29 12 »
Francia (a vista)	116 05 »	116 — »
Prestito nazionale.	64 50	— —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	862 —	860 —
Azioni Banca Nazionale	2134 — fm	2146 — fm
Azioni Meridionali.	444 —	444 —
Obbligazioni »	— —	— —
Buoni. »	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1635 — fm	1645 —
Credito mobiliare	918 50 »	904 50 »
Italo Germaniche	365 —	360 —
Banca Generale.	— —	— —

ESPOSIZIONE AGRICOLO-INDUSTRIALE

Elenco Generale delle Medaglie che furono distribuite il giorno 30 Novembre 1873 in Bondeno

MEDAGLIE ASSEGNATE DAL MINISTERO

In Argento

1. Fratelli Bortolazzi *pel più bel stallone*
2. Sani Antonio *pel formaggio*
3. Orsatti Pompilio *pel pane migliore*

In Rame

1. Bignozzi Cesare *pei salumi*
2. Bertolini Benedetto *per stuoie*
3. Bonfatti Carlo *per vasi vinarii*
4. Bonfatti Gioacchino *per l'apiaria*
5. Fratelli Bortolazzi *pei puledri*
6. Azzolini Gio. Battista *pel formaggio*
7. Benini Gaetano *per un bilancione*
8. Coatti Maria } *tessitrici*
9. Vandelli Zenaide }

MEDAGLIE CONCEDUTE DAL MUNICIPIO

IN ARGENTO

1. Fratelli Torri fu Luigi *canepa greggia*
2. id. *pel frumento naturale*
3. Sani Santini Alessandro id. *marzuolo*
4. Fratelli Bortolazzi } *al produttore del miglior vino* (a sorte) (*)
5. Borselli cav. Gius. }
6. Bottoni cav. Franc. }
7. Azzolini Giovanni *pei majali*
8. Pacchioni Gaetano *per abiti da uomo*
9. Gulinatti Giuseppe *lavori inintarsio*
10. Pellagatti Giuseppe *pei parterre*
11. Santini Orfeo e fratelli *fabbrica di oggetti in ottone.*

(*) La sorte favorì il dott. cav. Bottoni.

IN RAME

1. Sani Santini Alessandro *can. greggia*
2. Borselli cav. Giuseppe *frumento naturale*
3. Pepoli march. Gioacchino *frumento marzuolo*
4. Fratelli Torri fu Luigi } *prod. del miglior vino* (sorte) (*)
5. Pepoli mar. Gioacchino }
6. id. *pel pollame*
7. Ghirlinzoni Giuseppe *per abiti maschili*
8. Mori Quirino *per calzolerie*
9. Vandelli Giuseppe *falegname*
10. Tommaselli Ernesta *ricamatrice*
11. Lanfranchi sorelle *tessitrici*
12. Bagolini Clementina *modista*
13. Bergamini Racchilde } *allieve della scuola dei pizzi*
14. Rossi Elda }
15. Fabbri Rosina }
16. Rota Ernesta }
17. Lanfranchi Adriano } *scolari distinti di premio speciale*
18. Sisti Matilde }

(*) La sorte favorì i signori fratelli Torri fu Luigi.

PREMII DEL SINDACO

Medaglia d'Argento

Camozzi-Uccelli Gaetana *ricamo*

Medaglia in Rame

Lugli Aristea *ricamo*

Medaglie in Argento

Magni Modesta, di Pilastri }
Costa Giuseppe, di S. Bianca }
Calzolari Luigi, di Scortichino }
Fornasari Agostino, di Ospitale } *capi famiglia che hanno educato i proprii figli al lavoro e all'onestà.*
Rappi Tommaso, di Stellata }
Grata Gaetano, di Bondeno }
Gavioli Fortunato, di S. Biagio }

PREMII PEPOLI

Medaglie in Argento

Ferrari Vittoria } *allieve della scuola dei pizzi*
Brandani Adda }
Zuccatelli Marianna *tessitrice*
Fratelli Santini *fabbricatori ecc.*
Cacciatori Aldobrando *maestro*
Lugli Bergamini Beatrice *maestra*

Medaglie in Bronzo

Orsatti Vincenzo } *falegnami*
Sighinolfi Lino }

L'on. Comizio Agrario di Ferrara assegnò un premio di due Napoleoni d'oro al boaro Bena Giuseppe di S. Biagio per avere mandati i proprî figli alle scuole Elementari.

PEL COMITATO DELL'ESPOSIZIONE — F. MARCHETTI — *Segretario.*

Annunzi Giudiziari

(2.ª Inserzione)

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Estratto di Bando Venale

per Vendita giudiziale d'immobili

SI RENDE NOTO

Che ad Istanza dell' Ecc.mo signor dott. Paolo Scutellari, fu avv. Giuseppe, di Ferrara, e pure del di lui fratello sig. Giorgio, rappresentato dal sottoscritto Procuratore Gaetano Novi, presso cui l' istante stesso tiene eletto domicilio;

A seguito a Decreto Presidenziale 29 novembre 1873 registrato con marca da Bollo da L. 1. 20: annullata a senso di legge, si procederà avanti l' intestato Tribunale residente nel Palazzo detto della Ragione, Piazza delle Erbe N. 16 e nell' Udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno di Venerdì 2 Gennajo 1874 alle ore 10 ant. al reincanto degli infradescrivendi stabili in pregiudizio delli signori Giovanni Pietro Scutellari e Marianna Trentini vedova Scutellari. Quali stabili erano già stati deliberati al sig. dott. Giovanni Bolognesi per persona da nominare e pel prezzo di L. 38010 colla sentenza 14 Novembre anno cadente, provocata dall' avvocato cav. Giovanni Mantovani, quale altro fra i creditori ipotecari, sendo ora sorvenuto all' accennato deliberatario l' Istante dott. Paolo e fratello Giorgio Scutellari per aumento di sesto.

L' incanto dello stabile in un sol lotto si aprirà sul prezzo aumentato del sesto e cioè sopra L. 44345, coll' obbligo specialmente in ogni aspirante del preventivo deposito in Cancelleria a titolo spese in L. 3500, del Decimo del prezzo in It. L. 4434. 50, salvo dispensa del Presidente del Tribunale; offerta d' aumento non minore di L. 20; deduzione dal prezzo di soli diretti dominî e dell' onere xma: possesso dopo la sentenza definitiva di delibera: spese della sentenza di vendita, tassa registro, trascrizione, iscrizione, voltura a carico del Deliberatario: le altre ordinarie del giudizio da anticiparsi dal deliberatario stesso, insomma sotto tutte le condizioni e patti di cui al Bando 3 Dicembre 1873.

Stabili da vendersi:

Una Possessione nelle ville di Francolino e Pescara di ragione del debitore Scutellari Giovanni Pietro detto *Passo* e *Pescara* divisa in vari corpi che sono i seguenti:

Il 1. detto *Prato Lungo*, confina a mezzodì in parte colle ragioni di Nicola Rossi e pel resto quelle di Peccinini Maddalena ved. Felisi, a levante, ponente e tramontana colli fratelli Paolo e Giorgio Scutellari: Il 2.° detto *Braglia Passo*, confina a tramontana coll'argine del Po, a ponente e mezzodì colle ragioni delli suddetti Scutellari, a levante in parte i detti Scutellari e pel resto col D. Luigi Borsetti.

Il 3° detto Braglia *Cà-Rossa* conterminata a levante da ragioni Borsetti suddetto a mezzodì dai fratelli sunnominati, a ponente da Stradello del debitore, ovvero: Il 4° detto *Braglia Calzolara* confinante a mezzodì colle ragioni delli Eredi Bonetti e con ragioni della vedova Rizzoni a tramontana coll' argine del Po ed a ponente con uno stradello di ragione del detto Luigi Borsetti. Questa possessione è della superficie di Tavole 400, 44 pari ad Ettari 40, 04, 40 ed è distinta in Mappa coi numeri 678 sub. 1, 2, 967, 968, 969, 970 1690, 993, 1013 p. 1014, 1015, 1016 sub. 1, 2, 1697, 1698, 683, 956, 947, 1687, 948, 1688, 949, 950. 959, 960, 961, p. 963, 964 p. quale stabile nello scorso anno venne gravato dell' imposta erariale di L. 305, 45.

Gaetano Novi — Proc.

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.